

# 

maggio-giugno 1969

notizie di vita comunale

Quattrocento funzionari ed impiegati lavorano ora nel nuovo palazzo sul lungadige dei Capuleti che è sede del Comparti-mento ferroviario di Verona.

L'edificio è stato inaugurato il L'edificio è stato inaugurato il 31 maggio scorso, e rappresenta la tappa finale di un tenace lavoro per l'istituzione nella nostra città del Compartimento che ebbe inizio nell'immediato dopoguerra. Il Sindaco, consegnando l'opera al ministro del Trasporti on. Mariotti, ha accennato alla « festa per tutta Verona. Festa — ha aggiunto — che è grande proprio per i sacriche è grande proprio per i sacri-fici, le speranze coltivate, le an-siose attese che l'hanno preceduta ». Ed ha ringraziato tutti. dai parlamentari agli enti, ai sindacati, ai partiti politici per l'appoggio dato con esemplare dedizione al raggiungimento di questo traguardo.

La sede compartimentale esalta la posizione della nostra città quale nodo strategico e fulcro di traffici; forti di questa convin-zione, i veronesi hanno lavorato senza mai perdere di vista la meta finale: « Una lotta — ha precisato il Sindaco — affrontata non per ragioni di falso prestigio, ma perché Verona, nodo forrevierio di prima grandezza ferroviario di prima grandezza, doveva avere questo riconoscimento».

Alla cerimonia inaugurale, han-no parlato il direttore del Com-partimento, ing. Purga, e l'on. Mariotti, il quale si è compli-mentato per la realizzazione di Verona dando atto dell'esemplarità del suo impegno per il con-seguimento di un obbiettivo pie-namente rispondente agli interessi dell'azienda ferroviaria.

Il nuovo complesso sorge su un'area di 3.675 metri quadrati, del valore di circa trecento mi-lioni, gratuitamente ceduta dal Comune, ed è venuto a costare complessivamente 495 milioni.

Esso viene ceduto in uso per nove anni alle ferrovie che da-ranno quasi 74 milioni all'anno, riscattandolo infine completa-mente, sicché la sede passerà in proprietà dell'azienda statale.



Due argomenti dei quali, a opinione di molti, s'è par-lato troppo. Il primo problema è stato anzi affron-tato, da una piccola minoranza, con una vivacità che è talvolta sconfinata nel-l'ineducazione, tanto da ottenere un effetto contrario presso quei clienti che si vogliono mantenere. Tabelle imbrattate, manifesti offensivi delle persone, fischi organizzati al Teatro Romano. Eppure si sa che la cittadinanza ha accolto con favore la chiusura al traffi-co del centro (cosí limitata poi). Di questo passo il dialogo con l'Amministrazione per la « verifica » può solo incattivirsi. I cittadini di Moruri, giusto per

formarsi allo stesso metro nelle trattative per la loro strada (che sta per completarsi e che ha subito ritardi a causa di sovrapposizioni di competenze extra-co-munali), sarebbero dovuti scendere al piano ed ingaggiare quantomeno batta-glia (pagano le tasse, come gli altri). Hanno chiesto, e ripetutamente, ma si sono anche resi conto dell'ob-biettività delle risposte date, ad esempio, dal Sindaco un'assemblea.

Anche per il latte l'eco è stata decisamente sproporzionata. La soluzione proposta dalla Giunta — la centrale comunale in concessione - s'è rivelata ob-

biettivamente la piú idonea e la piú aderente non solo alla linea politica perseguita dalla maggioranza centro-sinistra, ma anche alla realtà della situazione veronese. Proposte alternative non sono state fatte; è chiaramente apparso che l'interesse vero da difen-dere è quello dei consumatori, nella giusta tutela della remuneratività alla produzione ed alla distribuzione. Ma la tribuna del Consiglio s'è affollata unicamente di lattai (preoccupati solo della loro tangente) anche se oggetto del tutto preminente del provvedi-mento sono i consumatori, ai quali deve essere garantito un latte igienico e, se

ssibile, piú ricco di qualità. Tutto il problema era lì; muovendosi come s'è mossa, senza demagogia, la Giunta — come è avvenuto in tante altre città d'Italia, forse con minor strepito per una questione, in fondo, secondaria a molte altre — ha badato alla sostanza, contemperando i costi ai tempi. Realizzare una nuova centrale sarebbe stato inutile; col regime della concessione si otterrà insieme il risultato voluto anche con quell'urgenza che ormai pretende un problema impostato per la pri-ma volta nel 1966, quando fu chiesto al ministero il nulla osta per la centrale del latte.

# II dott. Cerutti

#### Gli è succeduto il dott. Zafarana

Dopo sette anni di permanenza nella nostra città, il dott. Mario Cerutti ha lasciato Verona per assumere l'incarico di Prefetto di Bologna. Egli ha inviato an saluto molto cordiale alla popolazione ed alle autorità: « In questi anni - ha detto - ho avuto modo di valu tare ed apprezzare, nella sua intierezza, le doti di operosità e di gentilezza d'animo delle genti veronesi, e in particolare la sagacia e l'attenta e costante sensibilità che hanno caratterizzato le attività degli amministratori della cosa pubblica e dei rappresentanti delle istituzioni ed associazioni operanti in provincia. Ringrazio tutti - ha concluso — per l'apprezzata collaborazione che mi è stata offerta e desidero formulare. nella circostanza, gli auguri piú sinceri di sempre migliori fortune per questa nobile terra veronese e per i



Il dott. Cerutti è legato in modo parti colare a Verona, dove la sua famiglia ebbe a risiedere in passato; gli studi liceali egli li compi infatti al «Maffei». Senese, il dott. Cerutti prestò servizio, prima di giungere nella nostra città, a Pisa e quindi al ministero dell'Interno, dirigendovi il servizio elettorale. Nomi nato Prefetto nel 1954, è stato a Mode-na e — dal 1962 — a Verona. Rag-giunge ora Bologna accompagnato dal migliore augurio che anche « VERO-NA oggi » gli rivolge in segno di riconoscente saluto per l'opera che il dott. Cerutti ha svolto, con tanta passione e sollecitudine, in questi anni di sua permanenza nella nostra città, della quale ha seguito il dinamico progresso.



Il benvenuto piú cordiale, con l'auspi cio di ottimo lavoro a Verona, rivolgiamo al nuovo Prefetto, dott. Walfrido Zafarana, che proviene da Rovigo dove si trovava da due anni, dopo essere stato a Catanzaro dal 1964, anno della sua nomina. Il sentimento col quale Verona lo accoglie è stato manifestato al dott. Zafarana dal Sindaco avv. Gozzi, nel primo incontro a palazzo Barbieri, presenti tutti i membri dell'Amministrazione comunale. La visita ha dato modo al nuovo rappresentante del Governo di essere informato, in una rapida prima panoramica, sulla fase che la città attraversa e sui principali problemi che attualmente la impegnano. Il Prefetto ha assicurato tutta la sua collaborazione

# Prefetto a Bologna Le interrogazioni all'inizio dei lavori del Consiglio

#### Dall'inquinamento delle acque all'autostrada «Serenissima» - La situazione all'università

La discussione su vari ordini del giorno e su interrogazioni ha occupato gran parte della seduta di martedì 6 maggio. A *Montini* (PCI) che aveva chiesto di sapere quale sia il programma per celebrare il 500.mo anniverdella nascita di Nicolò Machiavelli, l'assessore De Mori (DC) ha risposto che è previsto un ciclo di conferenze d'intesa con l'università; Benini (PLI) ha lamentato che il nuovo fornice aperto nelle mura viscontee allo sbocco di stradone san Fermo è troppo stretto, e l'assessore Scarlini ha precisato che ciò si deve specialmente all'invito della Sovrintendenza ai monumenti: importante è comunque che si sia data la possibilità ai filobus provinciali di girare in questo modo in via Pallone uscendo da via Adigetto.

Bragaia (PCI) ha espresso preoccupaper l'inquinamento delle acque dell'Adige; il Sindaco ha informato che l'episodio recente che ha provocato una moria del pesce è dovuto a sca-richi a monte della città, anzi in territorio trentino: le autorità di quella provincia sono state opportunamente avvertite ed hanno predisposto i necessari interventi. A *Montini* (PCI) che desiderava informazioni sui ritmi di ammortamento dell'autostrada « Serenissima», l'assessore Brentegani (DC) ha detto che fatta eccezione per gli anni dal '61 al '63, tutti i bilanci della società si sono chiusi in pareggio; è stata ora proposta la restituzione di un terzo del fondo di garanzia (che è di 117 milioni) con prospettiva di rimborso anche del resto. Lo stesso consigliere dell'opposizione ha domandato se corrispondano al vero le notizie di una crisi in seno alla Comunità del Garda, il che ha dato modo al Sindaco di informare sulla volontà dell'attuale presidente, avv. Buffatti, di lasciare l'incarico, dopo un lavoro altamente meritorio che ha suscitato fervore di iniziative a promozione e difesa degli interessi del lago. Con l'insediamento della nuova presidenza, ha concluso il *Sindaco*, si vedrà di esaminare eventuali modifiche strutturali della Comunità. *Montini* s'è detto dispiaciuto che non sia almeno proposto l'inserimento delle minoranze nell'organismo.

Si è passati quindi all'università. Bragaia, Montini e Lavagnoli (PCI) hanno chiesto notizie sul clima di intimidazione nei confronti degli studenti che si sarebbe instaurato alla facoltà di economia e commercio, con minacce anche di impedire le assemblee; sullo stesso argomento *Passigato* (DC), ha giudicato nocivi all'ordinato svolgimento degli studi le pesanti interferenze delle forze estremiste censurando la campagna condotta dalla stampa co-munista per incitare alla sfiducia nei confronti dei docenti. Ha risposto l'avv. Gozzi osservando che non gli risultava alcunché circa il presunto clima di intimidazione. Il consiglio di facoltà ha soltanto disposto perché le assemblee avessero un ordinato svol-

gimento per allontanare il pericolo di riflessi negativi sulla vita accademica. Bragaia e Passigato hanno illustrato diffusamente le loro interrogazioni, l'uno per ribadire la denuncia di episodi anche di illegalità (il referendum dell'ORUV), l'altro per sostenere che vi è stata, semmai, una ricerca di nuo-ve forme di rappresentatività e che la democrazia va rispettata fino in fondo. stata quindi la volta degli ordini del giorno, riferiti a fatti che hanno scosso il paese nei tempi recenti. Siena e Savoia (MSI) hanno accennato al

promette l'autorità stessa dello Stato, partendo dagli episodi svoltisi presso un locale notturno della riviera to-scana; Montini e Fraccaroli (PCI) hanno espresso piena solidarietà alle famiglie dei due braccianti di Avola morti nello scontro con la polizia; Picotti (DC) e Bertoldi (PSI) hanno condannato tutti gli atti di violenza affermando il diritto di ogni cittadino alla libertà, unendosi al cordoglio per le vittime degli scontri nel meridione e auspicando che situazioni di crisi non vengano più esasperate; Geraci, Mon-tini e Fraccaroli (PCI), riferendosi ai fatti di Battipaglia hanno richiamato la gravità della condizione economica e sociale delle regioni del sud, chie-dendo un voto per la punizione degli agenti di polizia colpevoli della re-pressione, le dimissioni del ministro dell'Interno on. Restivo e il disarmo

## Cordoglio per i fatti di Avola e Battipaglia

Il Sindaco ha ricordato come ciò è avvenuto in Toscana e nel meridione — con larga risonanza anche nella nostra città — abbia fornito occasione per ampi dibattiti a livello politico nazionale. Il cordoglio — ha aggiunto per le vittime è unanime, come per ogni segno di ingiusta violenza; occorfare in modo che lo sviluppo sociale si affermi sempre e solo nell'ordine e lo Stato e gli enti locali hanno il dovere di farsi promotori del pro-gresso civile che anticipi l'istanza popolare, operando per una pace che sia frutto dell'attiva partecipazione di tutti i membri della comunità nazionale Molti gli interventi. Siena (MSI) ha individuato nell'estremismo di sinistra un pericolo per l'ordine dello Stato, che dovrebbe essere tutelato con forza per sfiancare all'origine la prepotenza. Picotti (DC) ha respinto il ricorso alla violenza che sembra essere assurto a sistema della lotta politica, accennando, in particolare, alla responsabilità degli agrari che, ad Avola, hanno ripreso le trattative solo dopo che si sono dovuti lamentare due morti e dopo aver sostanzialmente creato la così grave situazione di crisi. Il disarmo della polizia, ha aggiunto *Picotti*, rappresenta un punto di arrivo di una società civile e vi si giungerà quando saranno maturi, in questo senso, i tempi. Urgente — ha concluso — è eliminare, ovunque, le cause che sono la ragione prima degli episodi di vio-

## Due beni irrinunciabili

Bertoldi (PSI) parlando del meridione ha censurato la grettezza padronale, appellandosi quindi all'urgenza di di-fendere libertà e democrazia, i beni maggiori che abbiamo e che special-mente i protagonisti della Resistenza devono tutelare con quotidiana vigi-lanza, in obbedienza al rispetto che si deve alla Costituzione e alla dignità

dei cittadini. Geraci (PCI) ha ricostruito, in particolare, le vicende di Battipaglia nel loro antefatto sociale e politico; gli operai — egli ha so-stenuto — non hanno marciato contro la polizia, ma contro chi voleva perpetuare una situazione di crisi divenuta ormai intollerabile, al punto che lo scoppio dell'ira era nella fatalità delle cose. E' all'equilibrio tra nord e sud — ha concluso — che bisogna arrivare, mentre, a suo giudizio, nemmeno il « Programma 80 » mostra di voler risolvere alla radice le cause del divario che più che mai si mantiene.

### Ritirati gli o.d.g.

Donella (PSIUP) ha detto che la violenza, storicamente, è sempre stata voluta dalla destra, che nulla ha tralasciato pur di mantenere il potere. Anche in questi tempi, come in passato, la protesta nasce nell'ordine, poi le succede l'azione dura della polizia che giustifica la reazione popolare. Il quadro politico, insomma, a opinione del consigliere, denota una volontà di mantenere il potere, e ciò spiega l'atteggiamento aggressivo della polizia. Donella ha chiesto che sia consentito alle masse popolari di accedere al potere senza il ricorso alla violenza. A questo punto tutti gli ordini del giorno sono stati ritirati, e il Consiglio ha proseguito i lavori secondo il prona proseguito i lavori secondo il programma. Il vice-Sindaco Rizzini ha illustrato alcuni provvedimenti di natura urbanistica che sono stati approvati a maggioranza. Poi, dopo un polemico intervento di Bragaia (PCI) al quale hanno risposto l'assessore Veggio di l'Sindaca cono stati approvati di ed il Sindaco, sono stati approvati due contributi di 30 milioni ciascuno per sostituire con nuovi edifici vecchie scuole materne private a Palazzina (vi provvede la parrocchia) e in via gari di borgo Venezia (vi provvedono gli Asili aportiani). Infine è stato approvato a maggioranza il conto consuntivo 1967 dell'Azienda generale dei servizi municipalizzati.

## II riansalio dell'imposta di lamiglia

# Aliquote ridotte per i redditi imponibili fino a 3,4 milioni

## Operante la variante al piano regolatore

# Le licenze edilizie possono ora seguire l'iter normale

Un'interrogazione del consigliere Segato (PSI) ha dato modo al Sindaco e all'assessore Scarlini (DC) di fornire importanti chiarimenti in merito alla cessazione di validità del piano regolatore del 1958 ed alla piena validità, quindi, della variante ad esso apportata sed approvata lo scorso anno dall'assemblea. Poiché entro il termine previsto di un anno dal suo invio all'esame dell'autorità tutoria (il Provveditorato regionale alle opere pubbliche presso il Magistrato alle acque di Venezia) non è stato rivolto alcun invito all'Amministrazione a rielaborare, modificare o integrare il piano, la variante deve considerarsi operante a tutti gli effetti. Questa è stata la risposta

In conseguenza di questo fatto, le domande per licenze edilizie conformi alla previsione e sospese per la legge di salvaguardia, seguiranno ora il loro iter normale; le domande, invece, di licenza edilizia conformi al piano del 1958 ma difformi dalla variante e sospese per la legge di salvaguardia sono da considerare respinte. Anche le lottizzazioni a scopo edilizio hanno vantaggio da questa situazione, poiché le relative autorizzazioni possono ora essere rilasciate nel rispetto delle norme previste dall'art. 8 della legge 765, la cosiddetta « legge ponte », previa assunzione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

In un'altra seduta, il Consiglio comunale ha deciso l'istituzione della Consulta dello sport.

#### 

#### SOLIDARIETA' ALL'AGENTE DI P.S FERITO IN CENTRO

Il Sindaco, dopo il tristo episodio dell'11 maggio, quando, nella centralissima via Cattaneo, l'agente di P.S. Vittorio Duro venne brutalmente aggredito da un gruppo di estremisti di sinistra che gli provocarono ferite guaribili in un mese, s'è recato all'ospedale militare per esprimere alla vittima la piena solidarietà di Verona, con il migliore augurio di un pronto ristabilimento. La Giunta comunale ha destinato un premio all'agente Duro, colpito nell'adempimento del suo dovere.

Reddito imponibile	Aliquote di imposta attuale		Aliquota approvata e relativa imposta		Differenza
	%	Importo	%	Importo	in meno
50.000	2,40	1.200	1,50	750	450
100.000	2,40	2.400	1,50	1,500	900
200.000	2,40	4.800	1,50	3.000	1.800
500.000	2,92	14.600	2,02	10.100	4.500
1.000.000	3,60	36.000	2,88	28.800	7.200
1,500.000	4,22	63.300	3,59	53.850	9.450
2.000.000	4,80	96.000	4,17	83.400	12.600
2.500.000	5,36	134.000	4,82	120.500	13.500
3.000.000	5,90	177.000	5,61	168.300	8.700
3.500.000	6,43	225.050	6,43	225.050	-

La tabella mostra quale risulterà la riduzione delle aliquote e dell'imposta.

All'inizio dei lavori dell'attuale tornata, il Consiglio comunale ha approvato una proposta della Giunta che segue al provvedimento già deciso in precedenza in materia di imposta di famiglia e di un suo assetto. Com'è risaputo, sono già concesse delle agevolazioni tributarie a favore dei beneficiari di redditi di lavoro subordinato, degli artigiami, dei coltivatori diretti, dei mezzadri e fittavoli e delle famiglie numerose. La Giunta, ora, è intervenuta con un'iniziativa che riguarda la generalità dei contribuenti, sicché verranno ridot

te, con decorrenza 1º gennaio 1970, le aliquote per la tassazione dei redditi minori, fino a un imponibile di 3 milioni e 400 000 lire

lioni e 400.000 lire.

La proposta che il Consiglio ha approvato si articola in tre provvedimenti:

1) revisione della tariffa per i redditi minori;

2) agevolazioni a favore dei nuclei familiari composti da piú beneficiari di redditi di lavoro subordinato e di pensioni;

3) limitazione dell'abbattimento del 25% ai beneficiari di pensioni superiori ai tre milioni di lire.

1) IL PRIMO PROVVEDIMENTO interesserà circa il 90% dei contribuenti veronesi; la sua applicazione comporterà un minor gettito dell'imposta stimato in 112 milioni di lire circa, che peraltro si pensa di recuperare con l'accertamento di potenziali evasori parziali o totali. Con le nuove tariffe approvate — comprensive anche dell'addizionale di 2/10 — la tariffa si ridurrà: del 37,5% per i redditi imponibili fino a 200.000 lire; del 30,9% per i redditi imponibili di 500.000 lire; del 20% per i redditi imponibili di un milione; del 15% per i redditi imponibili di un milioni; del 10,1% per i redditi imponibili di due milioni; del 10,1% per i redditi imponibili di due milioni e mezzo; del 5% per i redditi imponibili di tre milioni; dell'1,3% per i redditi imponibili di 3.400.000 lire.

2) IL SECONDO PROVVEDIMENTO, adottato a favore dei nuclei familiari beneficiari di piú redditi di lavoro subordinato e di pensione, determina le seguenti agevolazioni:

a) detrazione del 15% del cumulo dei redditi di lavoro subordinato se i beneficiari di reddito di lavoro o di pensione che affuiscono nel nucleo familiare

b) detrazione del 25% del cumulo stesso se i beneficiari di lavoro o di pensione che affluiscono nel nucleo familiare sono piú di due.

Va tenuto presente che le pensioni concorrono per il conseguimento del diritto alle detrazioni, ma sono escluse dal computo della detrazione stessa. Nel caso, inoltre, di concorso di due redditi, l'ammontare della detrazione non potrà superare il minore dei redditi; nel caso, infine, di tre o più redditi, la detrazione non potrà essere superiore a quella spettante per i due redditi maggiori con l'aliquota del 15% e con le relative limitazioni, aumentata degli altri redditi di lavoro subordinato.

3) IL TERZO PROVVEDIMENTO, che riguarda le agevolazioni, ai fini sempre dell'applicazione dell'imposta di famiglia, dei redditi derivanti da pensioni, stabilisce che col primo gennaio dell'anno prossimo le pensioni piú alte non possano essere ammesse a beneficiare — per la quota eccedente i tre milioni annui — dell'abbattimento del 25% sinora applicato. Peraltro sull'ammontare delle pensioni così depurate, verrà inoltre applicata la detrazione concessa per i redditi di lavoro subordinato e prevista dalla deliberazione del Consiglio comunale presa nel dicembre dello scorso anno e riguardante la prima serie di agevolazioni in materia di imposta di famiglia.

## l progetti per quattro parcheggi sotterranei

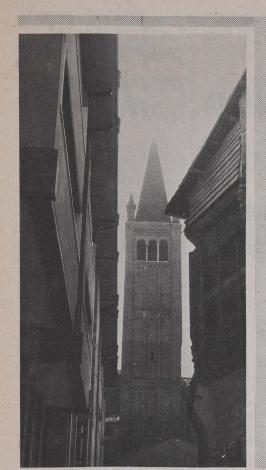
La disciplina della viabilità nelle zone del centro storico non può essere disgiunta dall'aumento delle possibilità di parcheggio delle macchine, specialmente per consentire quei comodi collegamenti che valgano a mantenere allo stesso centro storico tutte le sue capacità di richiamo, in particolare per la sua funzione commerciale. La constatazione non ha potuto, finora, suscitare iniziative concrete dell'ente pubblico per motivi comprensibili, se si pensa alla molteplicità degli impegni comunali in settori di indifferibile urgenza.

Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, ha nelle scorse settimane adottato una deliberazione, col solo voto contrario del PCI e del PSIUP, con la quale si stabilisce che quattro parcheggi sotterranei dovranno essere costruiti in piazza Brà (minimo 500 posti-macchina), in piazza delle Poste (minimo 100 posti-macchina), in piazza (minimo 100 posti) e in piazza Cadorna (minimo 100 posti-macchina).

Dopo l'illustrazione del programma fatta dall'assessore Scarlini (DC), si è avuta la discussione con l'intervento di vari consiglieri. Segato (PSI) ha osservato come il problema della viabilità e dei parcheggi sia da collegare con quello del pubblico trasporto, che deve sempre più corrispondere alle esigenze di mobilità della popolazione; ha anche ricordato la proposta di istituire dei parcheggi nella zona dei bastioni.

Hanno parlato anche Siena (M SI) e Gemma (PLI) che, in particolare, ha insistito per la creazione di un ampio parcheggio sotto il corso Porta Nuova, facendo osservare che potrebbe ospitare 3.700 posti-macchina; Picotti (DC) ha affermato che il progetto di sistemare dei parcheggi ai bastioni di sviluppo della città e del traffico; Donella (PS IUP) si è detto contrario perché l'isola pedonale è destinata, semmai, ad essere allargata e perché, a suo giudizio, manca una valutazione generale d'indole urbanistica: bisogna sostituire con veloci mezzi pubblici quelli privati.

Scarlini ha replicato osservando che la scelta è frutto di un attento studio di tutti i problemi del traffico; per le zone periferiche si imposterà il problema in un secondo tempo. Il Sindaco, prima che si avesse il voto, ha concluso la discussione ribadendo che il provvedimento si adegua alla impostazione che la Giunta ha dato all'intera questione e che esso è un episodio degli interventi per regolare il traffico nel centro storico: la seconda fase si avrà con la progettazione di parcheggi per le zone più lontane.



## SI E' PARLATO DELLA REGIONE AL CONVEGNO DEL TRAFFICO

Alla sua nona edizione, il convegno nazionale degli amministratori codegli amministratori co-munali, provinciali e re-gionali al traffico ed al-la polizia urbana — la cui tradizione s'è ormai solidamente affermata l'attenzione dei relatori è stata portata su un argomento di scottante attualità, l'istituenda Re-gione. Il Sindaco di Ve-«Competenze della tecipazione

Le relazioni dell'avv. Gozzi e dell'avv. Frau - L'istituzione del nuovo ente rappresenterà il fatto più rivoluzionario nel riordino della pubblica amministrazione

rona ha parlato su: «Tra- to nuovo è ora determirona ha pariato su: «Ira- to nuovo e ora determi-sporti, viabilità e traffi- nato dalla programma-co nell'ordinamento e zione, con la quale il nella politica regionale»; paese deve fare i conti, quello di Gardone Ri- la Regione potrà dunque viera, avv. Aventino Frau consentire un'ampia par-Regione in materia di alla formulazione del polizia». programma nel quale torio regionale. Accen-L'avv. Gozzi — dopo il troveranno posto esigen- nato ai compiti che l'art. saluto del presidente del ze ed aspirazioni locali. comitato organizzatore, Ma il successo dell'inidott. Arcaroli, e di altre ziativa — ha aggiunto il personalità — ha rifatto relatore — dipenderà dal aott. Arcarott, e at arre ziativa — na aggumo a personalità — ha rifatto relatore — dipenderà dal la storia dell'ente dai la misura con la quale i giorni dell'assemblea co- principali contenuti delstituente ad oggi, osser- l'istituendo ordinamento vando subito che il fat- regionale troveranno e-

spressione secondo schemi non rigidamente pre-fissati ma tali da poter essere adeguati alle genze frattanto manifestatesi e, ancora piú, che si manifestano in futuro. L'esperienza avutasi con i comitati per la pro-grammazione è stata negativa; bisognerà evitare che la Regione si riduca ad un puro e semplice organo consultivo di uffisi centrali divenendo, invece, il punto di convergenza, dal basso e dall'alto, della manifestazione, dell'impegno e dell'indirizzo della pro-grammazione nel terrinato ai compiti che l'art. 117 della Costituzione Costituzione affida alla Regione (l'urbanistica, i trasporti, la viabilità e le opere pub-bliche; poi le materie di competenza dell'economia, del lavoro e del-la scuola e, infine, quel-le dell'assistenza e beneficenza), l'avv. Gozzi ha ribadito che l'istituzione della Regione rappresen-terà il fatto più rivolu-zionario nel riordino delpubblica amministraquesta storica occasione non dovrà andar perdu-ta per avvicinare le distanze fra paese legale e paese reale.

L'avv. Aventino Frau ha poi svolto un'approfon-dita analisi delle tesi istituti professionali.

Il sottosegretario ha approfondito tive sul problema dei gli aspetti del problema nella di-rapporti fra ordinamenze della Regione in ma-teria di polizia; egli ha sostenuto che una vasta attribuzione alla Regio-



Anche i semafori vanno rotelle: questo impianto, primo del genere ad entrare in funzione in Italia e presentato durante il convegno nazionale degli amministratori al traffico, ha suscitato la curiosità e l'interesse degli ospiti e soprattutto dei cronisti. Provvisoriamente sistemato allo sbocco del ponte della Vittoria, questo semaforo è alimentato a batterie e funziona col radiocomando, grazie all'antenna che lo sovrasta. Il vigile di servizio può cioé regolarlo a seconda delle esigenze del traffico nelle ore in cui questo si fa più intenso. Il semaforo è mobile; può essere collocato per esigenze particolari: interruzione improvvisa di una strada o traffico eccezionale in zone abitual-mente « tranquille ».

## La nuova media «Paolo Caliari»

La scuola media « Paolo Caliari », ha rilevato l'avv. Gozzi vecchi edifici di S. Eufemia, è stata la cerimonia, con una folta schiera

è stato accompagnato in una grande aula. I ragazzi hanno cantato l'Inno statale di Mameli, ascoltando poi le parole del Sindaco, del provveditore agli studi e dell'on. Buzzi.

stato posto in risalto lo sforzo che Verona ha fatto in questi anni per venire incontro alle esigenze della scuola: una trentina di edi-

realizzato dal Comune sull'area dei mune ancora quattromila alunni, alla nuova costruzione sorgerà — porzionato intervento dello Stato, per divenire un tutt'uno con la pri- il cui apporto permetterà di risolzatura scolastica. Il sottosegretario di alunni e le autorità. ha detto che quanto Verona ha Dopo la benedizione e il taglio del fatto merita il più aperto compianastro tricolore, il sottosegretario cimento, augurandosi che le attese

Municipio, tra il sottosegretario e i membri del consiglio di ammini-

nono- menton, che presiede entrambi gli prima parte del nuovo complesso stante l'oneroso impegno del Co- organismi, ha prospettato l'opportunità che si aggiunga agli esistenti zione, aggiungendo che sui venticinquemila, devono essere il corso per periti chimici nel « Ferconsegnata alle autorità scolastiche, seguiti col doppio turno. Per que- raris », facendo presente che una presente il sottosegretario alla Pub- sto la città ritiene di aver titolo indagine ha messo in luce un'effetblica istruzione on. Buzzi. Accanto sufficiente per godere di un pro- tiva esigenza di operai qualificati in questo settore da parte dell'industria locale. Per la scuola grafica ma — la scuola elementare « Isot- vere appieno il problema, giudicato è stato auspicato il riconoscimento ta Nogarola». Simpatica e festosa di importanza primaria, dell'attrez- che la ponga ufficialmente fra gli

problema nella disiano presto coronate dall'iniziativa statale.

\*\*\*

scussione, avendo espressioni di vito giuridico dello Stato va congratulazione per l'opera dei e istituto regionale per responsabili delle due istituzioni.

L'on Buzzi doco veri individuare le competentico dello Stato va congratulazione per l'opera dei e istituto regionale per responsabili delle due istituzioni. \* \* \* L'on. Buzzi, dopo un incontro ri-La presenza dell'on. Buzzi ha of-stretto col Sindaco, membri della ferto l'occasione per un incontro Giunta e rappresentanti della scuoche s'è svolto, successivamente, in la veronese dedicato all'esame delle singole richieste del Comune per ne di funzioni ammini l'edilizia scolastica sostenuta dal strative dovrebbe avvenistrazione dell'istituto tecnico « Ga- contributo dello Stato, ha visitato re con un'apposita legge. fici hanno contribuito a soddisfare lileo Ferraris » e del Centro pro- la scuola grafica all'Istituto sale-le crescenti necessità, anche se — fessionale grafico. Il signor For- siano san Zeno.

NELLA FOTO IN ALTO: la nuova scuola media « Paolo Caliari », a sinistra, e, a destra, il vecchio edificio che verrà demolito per la costruzione della scuola elementare « Isotta Nogarola » — NELLE FOTO IN BASSO: due momenti della visita del sottosegretario on. Buzzi al centro professionale grafico, i cui scopi e il cui funzionamento sono stati illustrati dal presidente signor Formenton. La foto a destra ritrae gli ospiti nella sala della rotativa.



# APERTA L'ESTATE

# con le danze e "Coriolano,,

Il Balletto ungherese ha dato il via all'Estate teatrale veronese, con le assai applaudite rappresentazioni al Teatro Romano. Il programma si sta ora svolgendo in tutta la sua ampiezza, riunendo, com'è ben noto, varie forme di spettacolo e molteplici motivi di interesse.

Il cinema s'è inserito con la « Settimana » dedicata a Walt Disney; una « tavola rotonda » di critici ha approfondito i temi proposti dalla personalità di Disney.

Il dibattito, ha avuto, sul piano del confronto di idee e della ricerca, un'altra espressione, molto allargata, negli «Incontri» a Castelvecchio che hanno dato modo ai protagonisti dell'Estate, a cominciare da Jean Vilar, di illustrare la loro posizione sui grandi temi del teatro.

Si rappresenta ora, al Teatro Romano, «Coriolano», di Shakespeare (4-13 luglio), per la regia di Antonio Calenda. Si tornerà quindi alle danze, dal 15 al 19 luglio, con il Nederlands dans Theater; il 25 luglio si inizieranno le recite di « Don Carlos » di Schiller (26 e 27 luglio e 1, 2, 3, 4, 7, 8 e 9 agosto) per la regia di Giancarlo Sbragia inframezzate dalle danze messicane e dal Congresso di studi verdiani.

Dopo il recital del soprano Montserrat Caballé al «Corallo» (11 agosto), seguiranno, al Teatro Romano, gli spettacoli del Balletto dell'Arena e del Ballet Rambert. Ecco il programma della 47.ma Stagione lirica all'Arena:

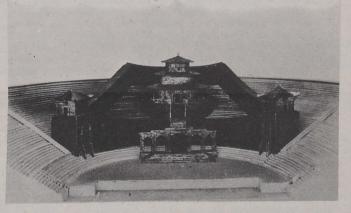
#### luglio

-	mercoledì	16	TURANDOT
-	venerdì	18	AIDA
-	sabato	19	TURANDOT
-	domenica	20	AIDA
_	giovedì	24	TURANDOT
-	sabato	26	AIDA
-	domenica	27	TURANDOT
	aiomad)	71	ATDA

- giovedi	51	AIDA				
agosto						
- venerdì	1	TURANDOT				
- sabato	2	DON CARLO				
- domenica	3	AIDA				
- martedì	5	DON CARLO				
- mercoledì	6	AIDA				
- giovedì	7	TURANDOT				
- venerdì	8	DON CARLO				
- sabato	9	AIDA				
- domenica	10	TURANDOT				
- martedì	12	AIDA				
- mercoledì	13	DON CARLO				
- giovedì	14	TURANDOT				
- venerdì	15	AIDA				
- sabato	16	DON CARLO				
- domenica	17	TURANDOT				



### UNA SCENA DI «TURANDOT»



(g.a.) Con questo cartellone (I grandi fiori di Casa Massimo) gli amatori d'arte sono chiamati alla mostra imminente (12 luglio) di Filippo De Pisis, ossia ad un'occasione unica e pressoché irripetibile, perché irripetibile è il prestito di opere inviate, anche dall'estero, alla Gran Guardia. La pittura del ferrarese trasforma - è il suo mistero - in amatore d'arte anche l'ignaro, capace com'essa si rivela di disintegrare in un getto limpido e dissetante ogni eredità di cultura: impressionismo, espressionismo ed altri ismi sottaciuti. Dobhiamo dedurre anche dallo sforzo conoscitivo e tuttavia impotente della critica sull'inafferabile artista la statura di De Pisis. La sua spregiudicatezza e autenticità fa saltare le serrature dialettiche in cui lo studioso, l'amatore, l'intuitivo s'ingegna di chiudere un artefice. Che stavolta è un grande semplice, un leggibilissimo spirito. E in questo senso il Comune, che ha organizzato la rassegna come stimolante eco all'arte popolare del palcoscenico areniano, non poteva scegliere meglio.

#### Vinse un concorso con un disegno di « Mefistofele »

Un ritorno felice agli spettacoli di quest'anno: Mechtild Falke, da Oberhausen-Sterkerade (Germania occ.). A 14 anni, aveva vinto un concorso bandito fra i giovani dal grande settimanale di attualità tedesco Costanze. concorrenti dovevano illustrare, con un qua-dro, il momento più in-teressante, e Mechtild aveva vinto presentando, a colori, una scena del Mefistofele cui aveva assistito nell'estate 1963. Riconoscente, anche per l'interesse che la sua vittoria aveva suscitato attorno alla nostra stagione lirica, il presidente delegato Piero Gonella ospitò la ragazza e i suoi genitori a Verona perché assistessero agli spettacoli del 1964. Dopo cinque anni, Mechtild ritorna portando con sé i fratelli e amici.

#### Una magica calamita per i turisti stranieri

Guido Zangrando ha pubblicato nel numero di maggio della rivista "Turismo" un articolo dal titolo "Nell'opera all'Arena l'asso turistico nella manica di Verona", in cui è detto, fra l'altro: Verona non deve avere soverchie preoccupazioni per il suo turismo estivo fino a quando avrà l'A-rena (che non ha nessuna intenzione di crollare) e la relativa stagione d'opera (che non ha nessuna intenzione di morire). Infatti, il melodramma dimostra di essere vitale anche in Italia e di fare addirittura furorissimi presso gli stranieri. Il Teatro dell'Arena è una tale magica calamita che molti stranieri scelgono espressamente, per le lo-ro vacanze, le località del lago di Garda e le più vicine stazioni balneari dell'Adriatico.

#### Da Tokio a Verona per il melodramma

Non solo europei ed americani ma stranieri di ogni colore vengono ap-positamente a Verona positamente a Verona per assistere alle gran-diose rappresentazioni li-riche in Arena. Sono abbastanza frequenti fra essi gli africani e gli indiani ma non mancano cinesi di Hong Kong e giapponesi. Una prenotazione di 39 poltronissime zione di 39 poltronissime è giunta dall'Università Sophie di Tokyo per conto di altrettanti docenti e discenti, ai quali è arrivata l'eco delle splendide edizioni che Verona organizza ogni anno. I professori giapponesi e i loro allievi hanno appositamente inhanno appositamente inserito la città scaligera nel loro viaggio in Europa per assistere ad una rappresentazione in Are-na. Non saranno del resto i primi spettatori che verranno nell'anfiteatro da quel lontano paese.

« Turandot », di Puccini, del cui allestimento mostriamo un bozzetto, inaugurerà la 47.ma Stagione lirica, la sera del 16 luglio. Altre manifestazioni si aggiungeranno agli spettacoli areniani, che verranno conclusi, dopo « Aida » e « Don Carlo » di Verdi, dall'Oratorio di Lorenzo Perosi « La Risurrezione di Cristo », il 20 agosto. Il 26 agosto, a S. Maria in Organo, l'orchestra da camera « Città di Verona » eseguirà musiche di De Liguori, Lotti, Leo e Ziani; nel chiostro di San Zeno, il 27 agosto, musiche di Mozart, Beethoven e Brahms saranno presentate dal « Quartetto italiano ». Infine, il 28 agosto suoneranno in S. Fermo « I solisti veneti » (musiche di Corelli, Vivaldi e Haydn) e il 30 e 31 agosto l'Orchestra Filarmonica di Sofia concluderà i concerti nella basilica di san Zeno.

#### Un treno speciale organizzato da « Gong »

Il massimo settimanale per gli abbonati alla Radio e alla Televisione tedesche Gong, l'associazione degli abbonati stessi, l'Ufficio viaggi della Baviera, le Ferrovie federali e il nostro Ente lirico hanno concordato un viaggio a Verona con treno speciale dalla Germania per portare 600 appassionati dell'opera appassionati dell'opera ad assistere il 19 luglio alla rappresentazione dell'opera Turandot. I partecipanti al viaggio sa-ranno salutati nel Teatro Romano, dove verrà dato uno speciale ricevi-mento. Per tre numeri, il settimanale ha dato ampia pubblicità all'iniziativa con abbondanza di fotocolor su Verona e la sua Estate teatrale. Gong ha dovuto rifiutare molte prenotazioni. Il suo direttore ripeterà la iniziativa l'anno venturo.

#### Ritorna il presidente dei giornalisti tedeschi

Rupert Giessler, che si è collocato nell'ormai folto novero dei nostri amici stranieri illustri, ritornerà, dopo una parentesi di alcuni anni, a Verona, perché la città — come scrisse già mesi fa ad un suo collega scaligero gli "faccia nuovamente il dono piacevolissimo di uno spettacolo nell'Arena".

Il dott. Giessler, che fu per lustri presidente effettivo dell'Associazione della stampa tedesca e che ora ne è il presidente onorario, vide, per alcune stagioni, le rappresentazioni operistiche nel nostro anfiteatro, ma poi, per alcune circostanze, una anche profondamente mesta, non venne più a Verona. Giornalisti e autorità saranno lieti ora di salutarlo al suo ritorno nella nostra città per gli spettacoli areniani.

## ETTERE DALLA CITTÀ

#### I conti col concreto

« Sul numero di febbraio di "VERONA oggi " una signora si lamentava perché a Santa Lucia è stato fatto un piccolo campo giochi per i bambini, mentre nella zona di borgo Trento quasi abbondano. Se i bambini di Santa Lucia sono di serie B, quelli di via Fincato (del grande borgo, cioé, sorto oltre il Barana) di che serie sono? Là il posto c'è per fare un campo giochi come va fatto; invece i palazzi crescono ammucchiati l'uno all'altro, senza un ben ordinato piano regolatore. Non si cerchi di sfruttare troppo il terreno, perché un borgo che sorge male rimane mal messo per sempre. Senza aggiungere, che in quel borgo mancano le scuole, e l'asilo, e che nessuna via, dal convento dei padri cappuccini in su, è munita di marciapiede. Non esistono fognature, e il servizio dell'AMT è ogni 22 minuti, in modo che non si sa mai quando c'è. Eppure le tasse si pagano, e come! Non sarebbe una bella cosa se il Comune, una volta destinato un appezzamento di terreno per un nuovo borgo, vi facesse tutti gli impianti necessari prima che sorgano le costruzioni? Per impianti intendo: le strade, le fognature, l'illuminazione e mano a mano che le case crescono la chiesa, le scuole, l'asilo, il campo giochi, ecc. Cosí uno che va ad abitare in un posto sa dove va e in quali condizioni si mette»

(lettera firmata)

Non v'è dubbio. Sarebbe bello, si sa, che si potesse sempre fare cosí, ma ogni amministrazione deve fare i conti col concreto, cioé con i mezzi finanziari disponibili. L'ipotesi suggerita dal lettore sarebbe senz'altro ottima, ma è ancora, forzatamente, fuori delle possibilità. Per la zona di via Fincato, comunque, date le carenze attuali, sono state programmate una scuola media, in località Biondella, ed una scuola elementare, sull'area già dei padri cappuccini. I progetti sono già stati approvati dalla Giunta e le relative aree acquisite. Sono già appaltati e in corso di esecuzione i lavori per la costruzione dei marciapiedi dal convento al ponte sul progno e per l'allargamento a 15 metri con marciapiedi, nuova illuminazione e innesto razionale sulla provinciale, della via Bontadio.

Con l'applicazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria a carico dei costruttori - com'è giusto che avvenga — l'Amministrazione intende realizzare dei quartieri con tutte le attrezzature necessarie. Cioé: le strade per l'urbanizzazione prima-ria, e per quella secondaria scuole, asili, campi gioco e servizi sociali in genere a disposizione dei cittadini.

Luigi Scarlini, assessore all'urbanistica

#### Nuovi semafori

Nella rubrica « lettere dalla città » del vostro simpatico notiziario « Verona oggi », vi pregherei di darmi una risposta alla seguente mia domanda: E' vero che già da tempo la Giunta comunale ha deliberato l'installazione di un semaforo all'uscita del Ponte della Pietra? Se è vero, quando verrà

Se non è vero, come mai non si vede la necessità di farlo? Dato che vi è permesso il transito, in senso unico, perchè non si pensa anche di facilitarne l'uscita? In attesa dell'indispensabile semaforo, che per lo meno ogni 3 minuti dovrebbe per 10-15 secondi dare via libera all'uscita dal ponte, non si potrebbe nelle ore di punta mettere un vigile urbano, sacrificandolo a quelle inseparabili coppie che girano sempre assieme in vie secondarie a staccare contravvenzioni per sosta vietata? Per quel servizio ne basterebbe uno.

Danilo Schiavi

Il ritardo col quale siamo costretti a rispondere alla sua lettera ci consente di dire che l'atteso semaforo è stato da qualche giorno installato. In effetti le lunghe attese per chi usciva dal ponte esigevano un intervento. Vorrei solo che il lettore mi permettesse di dissentire sul suo accenno finale; qualche... eccesso di zelo potrà sempre accadere, ma le disposizioni del comando, per quel genere di persecuzione dell'interventione. comando, per quel genere di... persecuzione degli au-tomobilisti, non sono certo tali da giustificare ge-mellaggi. Mi lasci anche dire che l'inosservanza del divieto di sosta, con le proporzioni che ha assunto

il traffico, è decisamente perseguibile per sostenere, almeno, gli automobilisti disciplinati.

Colgo infine l'occasione per aggiungere che nei pros-simi giorni saranno installati, in via Mameli, altri tre impianti semaforici, con preferenza del « verde » sull'arteria piú frequentata, agli sbocchi delle vie Monte Ortigara, Sabotino e Quinzano. Saranno collegati e coordinati con quello esistente all'incrocio fra via Mameli e via Bassini. Contemporaneamente saranno regolati con semafori gli incroci di porta san Giorgio (un impianto sempre con il « verde » preferenziale, a tre fasi ed una sovrapposizione di fasi) e quello di viale D'Annunzio con via Nino Bixio, via dei Mille, via Anzani e via Prato Santo.

Giuseppe Arcaroli, assessore al traffico

#### Si accontenta più gente

Sono apparse sui giornali lettere aperte rivolte all'AMT per segnalare il grave disagio degli abitanti dei popolosi quartieri di S. Zeno e di borgo Milano che devono recarsi al Cimitero compiendo - dopo che linea 7 ha abbandonato il vecchio percorso un giro lungo e vizioso con almeno due filovie. Perché l'AMT non si è mai degnata di rispondere alle precise richieste dei cittadini? Che cosa impedisce alla direzione di ripristinare la linea filoviaria n. 7 sul vecchio percorso via Roma, via Pallone, ponte Aleardi? ».

Neri Lughezzani

Vale la stessa conclusione di lettere precedenti. Il servizio per il Cimitero non è così richiesto da giu-stificare un collegamento con vari punti della città. Per questo la linea che prima passava sul ponte Aleardi e in lungadige Porta Vittoria, transita ora per stradone san Fermo, accontentando un maggior numero di viaggiatori anche delle zone assai fre-quentate di via Leoni e piazza delle Erbe.

Ameglio Rizzini, vice Sindaco e assessore alle aziende municipalizzate

#### Le biblioteche comunali

Desidererei sapere quali sono le condizioni culturali dei 97 Comuni della provincia, escludendo quindi il capoluogo, e specialmente in quanti Comuni esistono biblioteche civiche. So che, in Italia, su circa 8.000 Comuni piú di 6.000 sono privi di una biblioteca, e che, in questi ultimi tempi, le condizioni invece di migliorare sono peggiorate (per i libri ogni italiane recede collegate (por i libri ogni italiane recede collegate (po liano spende soltanto 800 lire all'anno, di fronte a 3.081 per il cinema). Penso che ogni Comune, con l'immancabile aiuto e collaborazione dei cittadini, potrebbe avere una sua biblioteca, accessibile ad ogni cittadino nelle ore più opportune, con benefici effetti generali ». Libero Franceschini

Mi permetta, signor Franceschini, di non risponderle a tono: il foglio del Comune di Verona non può uscire dal campo dei problemi comunali. Con questo ....lei ha già capito che la situazione non è brillante. A Legnago la Fondazione Fioroni fa funzionare in modo egregio un'ottima biblioteca; in qualche altro centro maggiore ne sono sorte e si stanno svilup-pando delle altre. Il problema però si è ormai presentato a tutte le Amministrazioni comunali: vedrà che in breve tempo si potranno comunicare delle ci-fre confortanti. Prossima all'inaugurazione è la biblioteca di Quinto Valpantena (la settima in periferia): la invitiamo all'inaugurazione, avrà motivo di

Alberto De Mori, assessore alle biblioteche

#### L'ufficio igiene e via S. Nicolò

Anni or sono l'autorità comunale (di allora) decise di destinare a sede dell'ufficio igiene il vecchio palazzo Diamanti.

La soluzione apparve subito un ripiego infelice per un istituto cosí importante, cosí delicato e cosí fre-

Tutti possono scrivere, precisando se desi-derano o meno che sia pubblicata anche la firma, Indirizzare a: "VERONA oggi" Municipio - 37100 VERONA.

quentato. L'edificio, infatti, come tutti possono constatare, a parte le difficoltà per raggiungerlo, è vecchio, oscuro, con locali angusti, con servizi inadeguati al compito: in una parola un edificio tut-t'altro che funzionale. Gli uffici, i laboratori e gli ambulatori si raggiungono da due accessi e precisamente da via E. Noris e da via S. Nicolò. Dal primo entrano, diciamo, gli adulti o altri interessati, da via S. Nicolò, invece, entrano i bambini piccoli (a centinaia) di solito portati in braccio dai genitori o spinti in carrozzelle. Inoltre da via S. Nicolò entrano ed escono gli addetti ai servizi esterni che raggiungono i furgoni che, in numero di cinque, sostano, alternativamente, per ore e ore lungo la strettissima via S. Nicolò.

Sulla caotica e pericolosa circolazione di detta via (in un primo tempo compresa nell'isola pedonale) si scrisse, si protestò, si dimostrò quanto fosse sba-gliata e instabile la revoca del divieto di transito automobilistico: noi stessi a nome anche degli altri cittadini, fummo ricevuti dall'assessore al che, gentilissimo, davanti all'evidenza delle nostre

cne, gentilissimo, davanti all'evidenza delle nostre contestazioni fece lusinghiere promesse.

Ma le promesse sono rimaste tali e la situazione di via S. Nicolò non è mutata anzi si è aggravata.

Basta interrogare i vigili di servizio per avere esatte ed obbiettive informazioni in merito.

Il problema qundi va una buona volta affrontato e

urgentemente risolto.

Si dovrà ubicare altrove l'ufficio igiene? Se ciò non è possibile si dovranno cambiare le entrate di accesso dei bambini e dei funzionari del servizio esterno da via S. Nicolò a via E. Noris? Si dovranno spostare gli automezzi dell'ufficio igiene al primo tratto di via Anfiteatro o davanti alla chi tto di via Anfiteatro o davanti alla chiesa di Nicolò tenendo conto che il materiale che essi tutto rispetto) ... munito di gambe con le quali non sarà difficile compiere venti o trenta metri per raggiungere il nuovo posteggio liberando così la via incriminata?

Queste sono semplici indicazioni. Ai preposti al traffico, che tanto bene hanno operato per la circo-lazione nella nostra città, chiediamo un altro sforzo per risolvere anche questo problema di grande utilità pubblica.

(lettera firmata)

I rilievi sulla situazione degli uffici comunali di igiene hanno una fondatezza che è stata da noi piena-mente riconosciuta, tant'è che l'assessorato alla sanità ha impostato un piano di concreto intervento, contiamo che fra non molto possano avere inizio i lavori nei locali lasciati liberi dal Circolo dipendenti comunali che si trasferirà altrove. Verrà pertanto chiuso l'accesso per il pubblico agli uffici d'igiene dal lato di via san Nicolò, e vi sarà un'entrata unica da via Enrico Noris.

unica da via Enrico Noris.
Per quel che riguarda le altre osservazioni, posso riferire al sig. Fiorini che gli uffici del traffico stanno studiando la possibilità di chiudere ai veicoli il vicolo Tre Marchetti e la via san Nicolò. Mi viene anche precisato, perché la risposta sia completa, che, in attesa della prossima disciplina, è stata raccomandata al comando vigili una maggiore sorveglianza nella zona per evitare che si ripetano gli inconvenienti lamentati. ti lamentati.

Sergio Zanini, assessore alla sanità

#### Risposte brevi

Le lettere che pervengono a «VERONA oggi» sono sempre numerose ed è naturalmente impossibile dare a tutte, in questa pagina, una risposta. Ne pubblichiamo alcune che ci sembrano di interesse non limitato e che riguardano vari settori della vita cittadina. Quando è domandato rispondiamo privatamente. Vogliamo comunque rassicurare tutti i lettori che si Vogliamo comunque rassicurare tutti i lettori che si rivolgono a noi per segnalare qualche problema molto particolare che la loro richiesta viene inoltrata, per l'esame dei necessari interventi, ai vari uffici del Comune. I lettori vogliano anche scusare il ritardo di questo numero: lo sciopero delle poste ed altri motivi interni ci hanno suggerito di uscire dopo due mesi, il che, del resto, era previsto fin dall'inizio per la stagione estiva.

Da Vicenza il signor Luigi Schettin ci chiede di ricevere «VERONA oggi»: lo accontentiamo ben volentieri, così come facciamo per altre persone che ci hanno rivolto analoga domanda. Molti veronesi vivono in altre città d'Italia; se i congiunti credono che il notiziario possa essere di loro gradimento non hanno che da rivolgere la richiesta al Municipio.

## Anche a Verona una centrale comunale del latte L'istituzione di una centrale comunale

del latte, affidata in gestione a terzi, è stata decisa dal Consiglio a palazzo Barbieri; 24 sono stati i voti favorevoli (DC, PSI, PSIUP, e PCI) e 5 i contrari sul primo punto della deliberazione proposta dalla Giunta (istitura rede desercizio della centrale); per il redesercizio della centrale della central golamento di esercizio al voto favorevole della maggioranza s'è opposto quello contrario del MSI e del PSIUP, mentre PCI e PLI si sono astenuti; lo schema relativo alla convenzione la gestione e l'esercizio della centrale ha ottenuto l'approvazione della DC e del PSI, il voto contrario del PCI, del MSI e del PSIUP e l'astensione del PLI. Regolamento e convenzione erano stati precedentemente discussi in sede di commissione consiliare. Infine, con 21 voti favorevoli (DC e PSI) e 7 contrari (MSI, PCI, PLI e PSIUP) è stato approvato l'ordine del giorno proposto dalla Giunta. La discussione s'era iniziata martedí 18 giugno, con un'introduzione dell'avv. Gozzi che ha rifatto la storia dell'annosa vicenda, ricordando come il Consiglio comunale, l'8 marzo 1966, deli-berò di autorizzare il Sindaco a richie-dere al ministero della Sanità il nulla osta per l'impianto in Verona di una centrale del latte. La Giunta esaminò quindi la scelta piú opportuna, fra quelle previste dalla legge, da sotto-porre al Consiglio: istituzione di una centrale del latte mediante gestione diretta con stabilimento comunale (il che avrebbe richiesto tempi lunghi e costi ingiustificati), o — come s'è preferito — istituzione della centrale mediante la concessione a terzi dell'organizzazione e della gestione dello stabilimento per la lavorazione e la distribuzione. La scelta operata è frutto anche di un attento esame delle decisioni altrove adottate nella città con oltre 100.mila abitanti. Ribadito che la Giunta è arrivata alle sue conclusioni nel convin-cimento di un'assoluta necessità di un intervento che offrisse tutte le garanzie di un'idonea disciplina nel settore, il Sindaco ha concluso osservando che la soluzione proposta non pregiudica gli interessi di nessuno.

L'assessore Zanini (DC), rilevata l'importanza del latte nell'alimentazione, ha posto l'accento sulla conseguente necessità di severi controlli igienici per evitare non solo che esso si trasformi in veicolo di germi patogeni, ma anche per esaltarne e migliorarne le qualità nutritive. L'assessore alla sanità ha proseguito esprimendo la convinzione che l'istituzione della centrale sia l'unico mezzo col quale il Comune possa garantire alla popolazione la qualità del-l'alimento dalla fase della produzione a quella della mungitura, della conservazione, della raccolta e della lavorazione finale, con un prezzo equo per il consumatore e remunerativo per il produttore. Dilungatosi sulle caratte-ristiche della convenzione (che prevede, fra l'altro, la corresponsione al produttore di un premio di qualità, per il latte ricevuto, pari al 10% della quotazione del latte industriale rilevata dalla Camera di commercio di Verona), l'assessore Zanini ha concluso il suo intervento esaminando i vari aspetti del delicato problema del risanamento dalla tubercolosi degli allevamenti bo-

L'assessore Avanzini (PSI) ha ripetuto i motivi per i quali la Giunta ha scelto, fra quelle possibili, l'istituzione

di una centrale comunale affidata in gestione a terzi, esprimendo l'avviso che i punti vendita debbano essere contenuti per assicurare ai lattai un'equa remunerazione; egli ha parlato altresí del prezzo politico del latte osservando come esso venga determinato quando le singole componenti si sono già stabilite in un gioco di libero mercato. La serie degli interventi ha occupato anche la seduta del 19 giugno, data l'importanza della materia trattata. Il consigliere Montini (PCI) ha affermato, fra l'altro, di essere d'accordo sul fatto che l'Amministrazione comunale istituisca, secondo le leggi del 1929 e del 1938, piú severi controlli igienici sul latte, alimento indispensabile per il nutrimento dei bambini; si è invece dichiarato contrario alla delega, richiesta dalla Giunta, per una trattativa privata che ha come obiettivo — secondo i comunisti — di attribuire nuovamente la gestione, cioè il monopolio, al Consorzio provinciale, lunga mano della « Bonomiana » nelle campagne.

Sarà affidata in gestione - La discussione a palazzo Barbieri ha dato modo alla maggioranza di porre in risalto come la soluzione proposta dalla Giunta sia, oltre che politicamente aderente al centro-sinistra, idonea alla realtà della situazione veronese

(PSI) sulla politica da adottare per il rilascio delle licenze ha fatto seguito quello del consigliere Battizocco (DC); ricordato che l'Amministrazione s'è preoccupata soltanto di garantire ai consumatori il latte tutelato dal punto di vista igienico-sanitario, e che tre anni di liberalizzazione hanno comportato ben scarsa possibilità di controllo, egli ha affermato che l'istituzione della centrale comunale potrà dare le attese complete garanzie migliorando, nel contempo, la produzione col promuovere il risanamento del bestiame perché al consumo arrivi un latte sano e di elevato valore nutritivo. La scelta della centrale, ha concluso, avverrà secondo criteri obbiettivi; il controllo della gestione è assicurato da un articolo del capitolato; vi sarà una giusta remune-razione del produttore. E' auspicabile che i produttori stessi trovino un accordo per un consorzio che rifornisca il latte alla concessionaria.

Siena (MSI) ha manifestato l'opinione

che si stia preparando « un abito su misura » per una sola centrale che possiede gli impianti richiesti dal Comune. Ai motivi tecnici si unirebbero, quindi, motivi politici; i sospetti in proposito insorti troverebbero conferma nel fatto che una sola delle quattro centrali possiede l'impianto di pastorizzazione richiesto dal regolamento e che la stessa è l'unica ad aver mantenuto l'impianto di sterilizzazione e di imbottigliamento. Segato (PSI) ha iniziato affermando che l'istituzione della centrale del latte è il momento finale di un'azione svolta dai socialisti fin dal 1953, le cui tappe sono rappresentate dalla revoca delle ordinanze dei Sindaci Uberti e Zanotto del 1966, quando fu altresí chiesto il nulla osta al ministero per l'impianto del quale oggi si discute, e dall'approvazione odierna dell'istituzione della centrale, momenti caratterizzanti l'azione del centro-sinistra. Segato si è detto convinto che l'iniziativa salvaguardi gli interessi di tutte le categorie collegate: dei consumatori (garanzia di miglioramento sostanziale della qualità del latte alimentare attraverso un coordinamento dei controlli igienico-sanitari sistematici, estesi ai vari livelli produttivi e distributivi); dei produttori (garanzia del prezzo del prodotto con-ferito e incentivo del 10% di aumento del compenso per il miglioramento del prodotto); infine dei rivenditori (garanzia di contenimento del numero dei punti di vendita attuali e mantenimento del guadagno odierno per ogni litro di latte venduto). Il consigliere socialista ha concluso auspicando che la vo-lontà politica di quest'Amministrazione sulla municipalizzazione nel settore di-

venga al piú presto concreta realtà. Geraci (PCI) ha premesso che i comunisti sono per l'associazionismo, rilevando tuttavia che in questo caso la scelta è stata indicata nell'unico modo per affidare la gestione alla centrale del Consorzio provinciale. Si è intrattenuto quindi sui problemi del controllo, avendo accenni critici a talune disposizioni prospettate in materia dallo schema della Giunta, parlando poi dei problemi della distribuzione, nei quali la situazione di crisi chiama in causa la responsabilità del Governo per la mancata creazione di nuovi posti di la-

Il consigliere Gemma (PLI) s'è chiesto perché venga proposta la munici-palizzazione se nella distribuzione, l'unico settore che viene ad essere interessato dal provvedimento, non esistono, a detta dell'assessore all'annona, problemi di controlli igienici. A suo avviso occorrerebbe piuttosto preoccuparsi di mettere a disposizione della citta-dinanza latte di miglior qualità, scelto nelle stalle indenni. Circa il prezzo, il consigliere liberale ha sostenuto che non può esservi funzione calmieratrice con una centrale municipalizzata che segno di monopolio. Donella (PSIUP) ha detto che se è valida l'affermazione che solo la municipalizzazione della centrale del latte può garantire la di-stribuzione di un latte alimentare piú sano e di migliore qualità, non è vero che questo risultato venga bene conseguito cedendo in appalto a una ditta privata la gestione della centrale. E' necessaria la gestione diretta da parte del Comune, che, eliminando ogni problema di profitto, miri soltanto a procu-rare nel miglior modo il pubblico servizio. La proposta della Giunta, in realtà, mira a tutelare gli interessi cliente-lari del Consorzio produttori e della sua centrale, e perciò va respinta anche perché tipico esempio di « sottogoverno ».

Per il consigliere Azzini (PLI) il problema del latte è stato male impostato e forse volutamente gonfiato, perché cosí si è voluto mascherare il sottofondo politico che a suo avviso sta indubbiamente sotto a tutta la questione. Se si vuole assicurare al cittadino veronese il latte migliore, bisogna che questo provenga solo da stalle indenni; tutti gli altri problemi vengono di con-seguenza. Si fa di tutto, invece — ha aggiunto — pre creare un altro carrozzone politico e per ridare una certa situazione di monopolio ad una sola delle quattro centrali oggi conferenti il latte a Verona. Posto in rilievo che i rivenditori sono giustamente preoccupati per la municipalizzazione, il consigliere ha concluso auspicando che venga fissato un parametro tra le varie categorie interessate (anche in vista di un prossimo aumento del prezzo del

rilevando l'importanza che i lattai abbiano un loro rappresentante nel consiglio direttivo della centrale. un breve intervento di Andreoli

#### L'O.D.G. APPROVATO

Ecco il testo dell'ordine del gior no presentato dai consiglieri Pi-cotti (DC) e Bertoldi (PSI) e ap-provato dal Consiglio: « Il Consiglio comunale,

nell'approvare la deliberazione proposta dalla Giunta per l'istituzione della Centrale municipale del latte e per la concessione della stessa a terzi; richiamata la propria delibera-

zione 8 marzo 1966, con particolare riferimento agli argomenti in quella sede svolti, tendenti a porre in risalto la vo-lontà dell'Amministrazione di non estraniarsi, nel tutelare il primario interesse del cittadino consumatore, dalle istanze dei produttori veronesi volte a trovare nel mercato di consumo della città di Verona il collocamento a prezzi remunerativi del loro prodotto destinato a scopo alimentare; dato atto alla Giunta dello sforzo fatto una passato a tal fine, pur nel ri-spetto della propria compten-

auspica che per impegno responsabile dei produttori della provincia di Verona sorga e si determini la concorde volontà di raggrupparsi in forma unitaria al fine di presentare alla concessionaria un armonico piano di rifornimento del latte necessario per i consumi;

invita l'Amministrazione, ed in particolare il Sindaco, a farsi promotore di idonee iniziative volte ad armonizzare, nei limiti del possibile, la precisa volontà Consiglio, espressa nella deliberazione, con le legittime at-tese delle categorie interessate.

(segue in ottava pagina)

## PA BA*777*76 BARBIDE

♣ Alla fine di maggio, i residenti nel Comune di Verona erano 256.725 (aprile 255.859); nel mese i nati sono stati 341, i morti 173, gli immigrati 466, gli emigrati 418. Le famiglie, alla stessa data, erano 77.969. In aprile sono stati celebrati 236 matrimoni, in maggio 289.

numero del centralino telefonico del Municipio è il seguente: 590.500.

Rumori molesti: per richiedere l'interven-to dei vigili urbani occorre formare questo numero telefonico: 34.180 (dalle 7 alle 24).

numero felefonico: 34.180 (dalle 7 alle 24).
Per chiamate in caso di incidenti stradali bisogna invece telefonare a questo numero:
28.801 (dalle 7 alle 22).

Anche quest'anno vengono mandati gratuitamente a domicilio, da parte del Comune, i certificati che occorrono per l'iscrisone nelle scuole elementari a media Maltizione nelle scuole elementari e medie. Molti genitori li hanno richiesti agli uffici: non occorre farlo, giungeranno direttamente a casa alle famiglie degli alunni.

Per la lotta ai rumori sono stati potenzia-ti i servizi di vigilanza serale dei vigili urbani, ancora dall'ultima settimana di mag-gio. Le pattuglie hanno esteso ora il servi-zio anche nei sobborghi per reprimere gli abusi.

+ Gli uffici dell'anagrafe (pianoterra di pa lazzo Barbieri) sono aperti nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle 8.10 alle 12. L'intero servizio è meccanizzato; i certificati vengono rilasciati al momento stesso della richiesta, fatta eccezione per le carte di identità. Al sabato, dalle 8.30 alle 12, funzionano i servizi per le denunce di nascita e di morte, nonché per le pubblicazioni di matrimonio. Per le denunce di morte l'ufficio è aperto an-che alla domenica dalle 9 alle 11.

♦ I certificati di ogni tipo si possono richie-dere all'anagrafe anche per telefono, chia-mando questo numero: 24.320. Potranno essere ritirati il giorno seguente direttamente a palazzo Barbieri; ne sarà curato l'invio al domicilio per chi lo chieda, nel qual caso la spesa sarà di 200 lire oltre al costo del

♦ I musei possono essere visitati gratuitamente nella prima domenica di ogni mese con questo orario: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Lo stesso orario viene osservato nei giorni feriali.

→ II Museo di storia naturale è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, e il sabato anche dalle 21 alle 23. Il Museo è sempre aperto tranne che nei giorni di venerdì.

L'ambulatorio per le visite mediche necessarie all'accertamento dell'idoneità fisica a
condurre autoveicoli, nonché al lavoro e all'apprendistato, alla vendita di prodotti alimentari, ai servizi domestici, all'emigrazione
ecc. è aperto presso la divisione comunale assistenza e vigilanza sanitaria di vie Enrico Noris 1 dal lunedì al venerdì con questo ora-rio: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17; il sabato dalle 9 alle 12.

Presso la stessa sede funzionano questi al-Presso la stessa sede funzionano questi al-tri servizi: ambulatorio antidiabetico (giove-di dalle 15 alle 17); ambulatorio di colpoci-tologia (esami sui tumori dell'utero) (tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 18); gabinetto radiologico e schermografico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, il sabato dalle 9 alle 12); ga-binetto fisioterapico (tutti i giorni, sabato e-scluso, dalle 14.30 alle 17.30).

→ Il dispensario antivenereo è aperto in via san Cosimo 10 tutti i giorni escluso il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

## *r*erona oggi

ile di informazioni comunali registrato . 229 il 18 dicembre 1968 dal tribunale di verona \* viene inviato gratuitamente a di verona \* viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie e può inoltre essere richie-sto all'ufficio stampa del comune che ne cura la redazione \* responsabile: pino sambugaro \* spedizione in abbonamento postale, grup-po III \* stampa: cortella industria poligrafica.

#### Borse di studio ad alunni meritevoli

In una sala della Gran Guardia, il Sindaco ha consegnato 72 borse di studio, per quattro milio-ni e mezzo di lire, offerte dal Comune ad alunni particolarmente meritevoli

L'avv. Gozzi ha ricordato l'intervento dell'Amministrazione a favore della scuola, dalla costruzione di una trentina di nuovi edifici per quella materna, ele-mentare e media, alla consegna di opere di notevole impegno all'università. Compiacendosi coi giovani per il loro impegno, il Sindaco ha espresso viva speranza nel futuro: vediamo la gene-rosità della loro partecipazione alla vita comunitaria — ha osser-vato —, lo slancio della loro rivato —, to stanci cerca della verità.

Nella giornata del decorato e dell'organo di guerra celebrata alla caserma « Duca » di Montorio, sono state consegnate le onorificienze di Vittorio Veneto a 500 combattenti della guerra mondiale.

 Il 5 giugno i carabinieri hanno celebrato alla caserma « Pastrengo » di via Salvo d'Acquisto il 155.mo anniversario della fondazione dell'arma.

L'avv. Aventino Frau, Sindaco di Gardone Riviera, è il nuovo presidente della Comunità del Garda; succede all'avv. Buffatti. Vice presidente è stato eletto il dott. Carlo Delaini.

• Gli uffici dell'ACI, incaricati della riscossione delle tasse di circolazione e dela tenuta del pubblico registro automobilistico, hanno adottato, dal primo giugno, l'orario unico; gli sportelli sono aperti al pubblico tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 8 alle 13 per le tasse di circolazione; per il pubblico registro



#### OSPITI DELLA CITTA

Una visita d'eccezione s'è avuta il 17 maggio a palazzo Barbieri. Ac-colto con gli onori dovuti al suo rango, è giunto il principe An-gelo de Mojano, Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Il Sindaco gli ha porto il saluto della civica Amministrazione ricordando la gloriosa storia dell'Ordine e il suo tributo di generosa solidarietà e di carità ovunque profuso fino alle odierne iniziative per il Vietnam e il Biafra. All'o-spite illustre il Sindaco ha infine consegnato (nella foto) la medaglia di Verona

## CRONACA

automobilistico dal lunedì al venerdì dalle 8.50 alle 12 e il sabato dalle

 Nel palazzo delle nazioni, al quartiere fieristico, si è tenuto il settimo congresso nazionale dei primari ospedalieri, con relazioni del prof. Poppi e del prof. Triolo.

 L'istituto « A.M. Lorgna » ha celebrato il suo centenario con una cerimonia al « Corallo », dove hanno parlato il preside prof. Bertolini, il provveditore agli studi prof. Leone e il sen. Piasenti. Infine sono stati premiati degli alunni.

• Ad Avesa è stato festosamente inaugurato lo stadio per il calcio, costruito con notevole contributo del Comune;

dopo i discorsi, presente una grande folla, l'Hellade — che partecipa al tor-neo della seconda categoria dilettanti — Verona hanno giocato una partita amichevole.

Nel corso dell'assemblea annuale dei mutilati e invalidi di guerra tenutasi il primo giugno alla Gran Guardia, è stato consegnato il premio della bontà - unico nel Veneto - alla signora Ines Leone Caliari di Bussolengo, per la straordinaria assistenza che ella presta, da venticinque anni, al marito Gaetano Leone, di 60 anni, grande invalido di guerra

 Un incontro di insegnanti, promosso dall' Amministrazione comunale e dal Provveditorato agli studi, s'è svolto alla Gran Guardia; sono stati discussi i temi: « L'educazione fisica nella scuola elementare e nella scuola media unica » e « La ginnastica correttiva nella scuola dell'obbligo ».

#### La strada di Volte Maso La centrale del latte



Un intervento particolarmente impegnativo è stato necessario per consolidare la strada Volte Maso di Quinzano, minacciata dalle cave di tufo sottostanti l'asfalto 2350 m<sup>3</sup> di calcestruzzo sono stati impiegati per il risanamento delle cave; altri 2.600 m<sup>3</sup> per le fondazioni e per riempire gli spazi fra la roccia e un muro di 16 metri eretto a difesa della strada per Montecchio. La spesa è stata di 48.000.000.

(segue dalla settima pagina) voro. Espressa la preoccupazione per le situazioni di monopolio, il consiglie-re ha terminato ripetendo che i comunisti accettano che si istituisca la centrale ma non che se ne dia l'esclusiva al Consorzio provinciale. L'azione, in

proposito, deve essere svolta a raggio

allargato, con partecipazione di tutti gli interessati al problema. Il consigliere *Picotti* (DC) ha sostenuto che occorre uscire dalla spirale degli interessi di settore per badare a quelli, piú vasti e preminenti, del Comune. E la popolazione — ha osservato — che deve essere meglio servita, ed a ciò mira la deliberazione proposta dalla Giunta. Le stesse polemiche sulla « Bono-miana » sono sterili e comunque accidentali; il vero, sostanziale problema, è di chiamare alla gara tutte le aziende per individuare lo strumento del quale la comunità ha bisogno perché si esercitino i necessari controlli e si arrivi ad una produzione del latte che ne migliori la qualità a beneficio dei con-sumatori. Né — ha concluso *Picotti* vogliamo attendere a tempi lunghi l'intesa fra le aziende interessate ad un accordo; desideriamo, al contrario, che si faccia presto e in tal senso invitiamo, dopo aver espresso la nostra vo-lontà politica, l'Amministrazione ad osenza esitazioni.

Dopo brevi replice dell'assessore Zanini (DC) e del Sindaco, si è passati alla